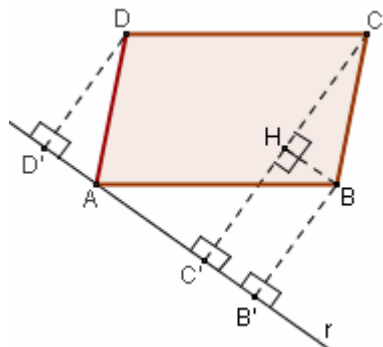


11) Per il vertice A di un parallelogrammo ABCD si traccia una retta r, che abbia in comune con ABCD il solo punto A. Siano B', C', D' le proiezioni dei tre punti B, C, D su r. Dimostrare che $\overline{CC'} = \overline{BB'} + \overline{DD'}$.

(Indicazione: tracciare dal punto B la perpendicolare a ...)

Come si modificherebbe la tesi se la retta r passante per A attraversasse il parallelogrammo, anziché essergli esterna?



HP

ABCD parallelogrammo
 r retta per A, $r \cap ABCD = \{A\}$
 $BB' \perp r$, $CC' \perp r$, $DD' \perp r$

TH

$$\overline{CC'} = \overline{BB'} + \overline{DD'}$$

DIM.

Cominciamo innanzitutto con l'osservare che **le tre rette BB', CC', DD' sono parallele fra loro perché tutte perpendicolari alla stessa retta r.**

Tracciamo ora per B la perpendicolare BH a CC'.

Il quadrilatero B'BHC', avendo tre angoli retti, deve avere retto anche l'angolo rimanente (per differenza rispetto a 360° , che è la somma degli angoli interni di qualsiasi quadrilatero) quindi è un **rettangolo**.

Si ha perciò $\overline{BB'} = \overline{HC'}$ (sai bene che è consigliabile segnarlo subito sulla figura!)

Ci rendiamo conto a questo punto che

per avere la tesi basterebbe poter dimostrare l'uguaglianza $\overline{DD'} = \overline{CH}$.

E che a tale scopo **basterebbe riuscire a provare** che sono uguali i due triangoli AD'D e BHC.

Confrontiamo dunque tali due triangoli.

Essi hanno ciascuno un angolo retto ($\widehat{AD'D} = 90^\circ$ per ipotesi, $\widehat{BHC} = 90^\circ$ per costruzione) e $\overline{AD} = \overline{BC}$ perché lati opposti di un parallelogrammo.

Basterebbe un'altra uguaglianza angolare per dimostrarli

(tramite il 2° Criterio generalizzato) uguali.

Bene, quest'uguaglianza può essere la $\widehat{ADD'} = \widehat{BCH}$:

tali due angoli sono infatti uguali per avere i lati paralleli e concordi:

$CH \parallel DD'$ perché perpendicolari alla stessa retta r come si osservava all'inizio;

$DA \parallel CB$ perché lati opposti di un parallelogrammo.

Dunque, **ricapitolando**, è

$$AD'D = BHC \text{ quindi } \overline{DD'} = \overline{CH} \text{ quindi } \overline{CC'} = \overline{HC'} + \overline{CH} = \overline{BB'} + \overline{DD'} \text{ C.V.D.}$$

IL METODO "TOP-DOWN"

In questa dimostrazione è emersa con particolare evidenza quella strategia di ragionamento, che è nota come **metodo "TOP-DOWN"**, ossia, letteralmente, **"DALLA CIMA VERSO IL BASSO"**.

Si parte dall'obiettivo da raggiungere, e ci si domanda: di quali obiettivi intermedi avremmo bisogno per raggiungere questo obiettivo finale?

Poi il processo può essere eventualmente iterato, applicandolo anche agli obiettivi intermedi.

Se la retta r passante per A attraversasse il parallelogrammo anziché essergli esterna, la tesi sarebbe $\overline{CC'} = \overline{BB'} - \overline{DD'}$ oppure $\overline{CC'} = \overline{DD'} - \overline{BB'}$ a seconda che sia $BB' > DD'$ oppure $BB' < DD'$